

Consultazione ESMA sulla bozza di orientamenti sulla sollecitazione inversa ai sensi del MiCAR

Risposte della consultazione

ESMA: D1: Siete d'accordo con l'approccio scelto dall'ESMA? Vedete delle potenziali lacune che potrebbero venire sfruttate dalle imprese di paesi terzi per aggirare i requisiti di autorizzazione del MiCAR?

ANASF: C'è bisogno di chiarire l'utilizzo del termine 'moneta' e 'valuta' per quanto riguarda alcune tipologie di cripto-attività che non ricadono nell'ambito di applicazione della MiFID II, in particolare i token di moneta elettronica, dato che potrebbe porre ostacoli all'interpretazione corretta degli orientamenti sulla classificazione delle cripto-attività come strumenti finanziari ai sensi della MiFID II (anch'essi posti a consultazione). Infatti, è opportuno che sia chiaro a chi ne usufruisce che i token di moneta elettronica ricadono nell'ambito di applicazione sia della IMEL2 (in quanto moneta elettronica ai sensi dell'art. 48, par. 2 del MiCAR) che del MiCAR, in quanto si tratta a tutti gli effetti di una cripto-attività.

ESMA: D2: Potete fornire ulteriori esempi di coppie di criptoattività che non apparirebbero allo stesso tipo di criptoattività ai fini dell'articolo 61 del MiCAR? Oppure, potete fornire altri criteri da prendere in considerazione per determinare se due cripto-attività appartengono alla stessa tipologia?

ANASF: Gli esempi riportati nella consultazione ci sembrano sufficienti.

ESMA: D3: Pensate che le pratiche di vigilanza proposte siano efficaci per rilevare le sollecitazioni indebite? Avete altri suggerimenti?

ANASF: Pensiamo che le pratiche di vigilanza proposte siano efficaci. Chiediamo che vengano concordate delle pene per chi non ottempera al disposto normativo e regolamentare.